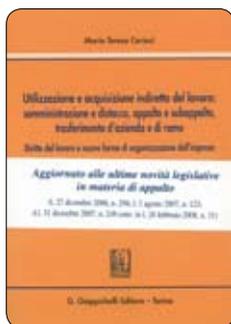


Maria Teresa Carinci

Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro

di **Luca Ricciuti**, consulente aziendale ed esperto di risorse umane

La tematica dell'acquisizione indiretta o "mediata" del fattore lavoro da parte delle imprese è un fenomeno antico e controverso, che trova riscontri sul piano della storia sociale ed economica, con fenomeni deprecabili e risalenti nel tempo, quali quello dell'affitto lavorativo di minori senza famiglia, ovvero ceduti ad artigiani o piccoli imprenditori dai propri nuclei familiari indigenti (per concreti esempi del passato – non troppo remoto – si veda in Inghilterra il contesto che ha dato origine alle cosiddette poor laws, in Francia gli antecedenti del délit de marchandage et fausse sous-traitance, in Italia il "carusato" siciliano, denunciato dal viaggiatore inglese Norman Douglas), per proseguire poi con ulteriori ipotesi concrete, quali quelle del "cottimo collettivo misto". Con l'introduzione nel nostro ordinamento del lavoro interinale e, successivamente, della somministrazione di lavoro, il lavoro somministrato è oramai



una componente, nemmeno troppo marginale, del mix produttivistico proprio della dimensione imprenditoriale italiana, essendosi così sancita la legittimità condizionata dell'istituto quale tappa importante del percorso italiano verso la "flessibilità", che si esprime anche attraverso il ricorso

consapevole a tali forme di flessibilità numerica esterna. I quattro capitoli del libro offrono, nelle relative sezioni, una lettura scientifica dei piani legali ed organizzativi del fenomeno, articolato sull'analisi di temi centrali, quali: la somministrazione professionale di lavoro, il distacco, il rapporto di lavoro nell'appalto-subappalto, il trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. Così, la nuova organizzazione dell'impresa viene delineata, con un approccio né apologetico, né critico, bensì approfondito e scientificamente completo dal versante dell'analisi ordinamentale di quei disposti prefigurati a tutela dei lavoratori, lavoratori coinvolti dai processi indotti da scelte aziendali che puntano

WEEK END

Alla scoperta di antichi saperi e sapori di Maremma

Nel cuore della natura selvaggia della Maremma, fra le rinomate strade del vino Morellino di Scansano, Montecucco e antichi itinerari etruschi, un ex bancario, iscritto FABI, Pierangelo Paderno, riserva un trattamento speciale a tutti gli Iscritti della FABI che faranno visita all'Antica Locanda di famiglia, in uno dei più pittoreschi e antichi borghi della Toscana meridionale, Roccalbegna (GR). Sosta obbligata per gli amanti della buona cucina, per chi pratica il trekking in una terra dai colori e dai profumi intensi, un luogo che risveglia ricordi di un passato non ancora contaminato dalla modernità. I fortunati visitatori, scopriranno luoghi dove combinare cultura, sport, saperi e sapori della vecchia Maremma. Chi vorrà rigenerarsi con i bagni termali, potrà farlo nella vicina Saturnia, famosa per le sue "miracolose" acque sulfuree, dov'è operativa una convenzione che prevede uno SCONTO per l'ingresso alle piscine. All'Antica Locanda "La Pietra" è possibile acquistare sia il favoloso OLIO D.O.P., prodotto negli uliveti di famiglia e premuto a pietra, sia il vino biologico, ottenuto da uve dei vigneti di proprietà della famiglia, nel confinante comune di Scansano.

Per maggiori informazioni visitate il ns. sito internet: www.locandalapietra.it

Per le prenotazioni: tel. e fax 0564-989019 - cell. 338-8764257 o 349-7596210,

info@locandalapietra.it

Antica Locanda "La Pietra"***

Albergo Ristorante

Roccalbegna (Grosseto)

Prezzo SPECIALE per Iscritti FABI: mezza pensione € 65,00 a persona in camera doppia.

Apertura 2009: dal 03/04/2009 al

06/01/2010



all'acquisizione ed utilizzazione indiretta della "commodity" lavoro.

UTILIZZAZIONE E ACQUISIZIONE INDIRETTA DEL LAVORO: SOMMINISTRAZIONE E DISTACCO, APPALTO E SUBAPPALTO, TRASFERIMENTO D'AZIENDA E DI RAMO

Maria Teresa Carinci

G.Giappichelli Editore, Torino 2008, pagg. 207 – € 20,00

Un portale utile a chi ama passare le vacanze all'estero AVISO AI NAVIGANTI di Bruno Pastorelli

www.esteri.it



Abbiamo avuto tutto l'inverno (e che inverno!) per pensare a dove trascorrere le vacanze di Pasqua o quelle della prossima estate. Un sito indispensabile per chi ha deciso di passare le vacanze pasquali o le ferie estive all'estero è quello del Ministero degli Affari Esteri. Già qualche anno fa, su queste stesse pagine, fu recensito il sito dell'allora Ministero degli Esteri, a quel tempo molto povero di contenuti, ma utile perché metteva a disposizione i numeri di telefono e gli indirizzi di tutte le Ambasciate e Consolati italiani all'estero. Da allora, il sito si è veramente trasformato in un portale di tutto rispetto, con contenuti inimmaginabili ed in continua evoluzione. Infatti, solo navigando nel portale se ne può apprezzare la praticità e l'utilità, sia per gli italiani che decidono di andare all'estero, sia per gli stranieri che intendono visitare l'Italia. La navigazione è piacevole ed intuitiva. Per dare un'idea di quello che è stato fatto e di quello che stanno facendo gli esperti del MAE all'interno del portale, riporto di seguito quanto appare nella sezione "Guida al sito".

Il primo sito del Ministero degli Affari Esteri è nato nel 1996. Da allora, per rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza, si sono susseguite ben cinque diverse edizioni. L'attuale, innovativo progetto, nasce dall'esigenza di disporre di un vero e proprio portale, inteso come principale punto di accesso all'informazione ed ai servizi offerti dal MAE e dalla sua rete diplomatico-consolare. Un portale moderno che, insieme agli oltre 300 siti delle Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura, ed ai vari siti collegati ("Cooperazione allo Sviluppo", "Italia-Cina", "Dove siamo nel mondo", ecc.), mira ad avvicinare i cittadini alla politica estera, illustrando e facilitando l'accesso dell'utenza ai servizi forniti dal network MAENET, con una navigazione resa agevole ed intuitiva anche

grazie ad un'accurata revisione dei contenuti, con specifiche sezioni dedicate e rubriche di approfondimento sulle numerose e varieguate attività che il MAE realizza in Italia e all'estero. Grande attenzione viene, poi, assegnata al tema dell'accessibilità per i diversamente abili, nel pieno rispetto, quindi, della normativa vigente, così come, in prospettiva, agli adempimenti derivanti dall'entrata in vigore del Codice dell'Amministrazione digitale. Il portale non rappresenta "un prodotto finito", essendo stato concepito come una struttura flessibile, in grado di arricchirsi sempre più di contenuti e di recepire ulteriori innovazioni nel tempo. Si segnala, inoltre, che alcune delle funzionalità progettate (navigazione wap, sistema di notifiche via sms, e creazione di un vero e proprio "sportello informazioni virtuale") verranno realizzate a breve.